



Il senatore Ignazio Marino è stato candidato alle primarie per la segreteria del Pd

- **L'intercettazione:** negato un incarico al Sant'Orsola di Bologna per ragioni «politiche»
 → **Il direttore** del reparto: «All'epoca non aveva ancora deciso». Ma la procura indaga

Marino, nomina boicottata perché candidato alle primarie?

Un «caso Marino» si abbatte sul Pd e sul policlinico Sant'Orsola di Bologna dove il senatore-chirurgo era stato invitato ad operare con un contratto non perfezionato. In alcune intercettazioni si ipotizza un boicottaggio.

CHIARA AFFRONTA

BOLOGNA
caffronte@unita.it

Un contratto finito nel nulla dopo la discesa in campo per la segreteria del Pd. Le intercettazioni tra due medici bolognesi e un commercialista toscano, nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria calabrese, aprono un «caso Ignazio Marino» sotto le due Torri. E la Procura di Bologna indaga contro ignoti ipo-

tizzando il reato di abuso di ufficio. Nelle conversazioni pubblicate ieri dal *Corsera* i chirurghi ipotizzano che i vertici «bersaniani» della Regione Emilia-Romagna - prima - abbiano caldeggiato l'arrivo di Marino al policlinico Sant'Orsola di Bologna, e l'abbiano scaricato dopo la sua candidatura alla segreteria del Pd, come concorrente di Pierluigi Bersani. Ignazio Marino, chirurgo di fama mondiale e senatore democratico, rigetta l'idea del boicottaggio: «Non credo ai complotti e non credo che nessuno nel Pd abbia dato indicazioni per impedirmi di operare malati gravi come ritorsione alla mia candidatura», commenta. Ma aggiunge che l'ospedale di Bologna gli aveva «presentato un contratto scritto», di cui poi non si è fatto più

nulla. In quel periodo, spiega, «mi sono candidato alle primarie per la segreteria del Pd e successivamente ho ricevuto una comunicazione del direttore generale che mi diceva che le sale operatorie in cui avrei dovuto operare non erano più disponibili perché sottoposte ad una ristrutturazione».

Un piccolo terremoto si abbatte sul policlinico bolognese, dove in tempi recenti si è indagato su concorsi truccati e sponsorizzazioni farmaceutiche. Le scosse arrivano fino ai piani alti del Pd. Ieri mattina Bersani ha incontrato Marino. «Chi pensa che ci sia un rapporto tra primarie e ospedale Sant'Orsola è al delirio - spiega il responsabile della Comunicazione del Pd Stefano Di Traglia -, Bersani nei prossimi giorni si

farà promotore di una delle iniziative previste dal Pd sul nodo politica-sanità».

LA MOTIVAZIONE LOGISTICA

Una motivazione logistica avrebbe impedito di perfezionare il contratto a Marino. E la direzione del Policlinico lo ribadisce parlando di «problemi organizzativi legati alla disponibilità di spazi di sala operatoria oltre che pareri contrari». Alcuni medici infatti non avevano visto di buon occhio l'arrivo di Marino in città, in primavera. Ma «per questioni professionali», precisa il gastroenterologo Enrico Roda. Chiamato in causa come «testimone a latere» - la definizione è sua - il direttore del reparto che potrebbe ancora accogliere il senatore, Antonio Daniele Pinna.